



# RIVA CARLO SEVERO

detto Severino  
Milano  
1884 - 1917

Nacque a Verzago in provincia di Como il 15-08-1884. La sua famiglia si trasferì presto a Venegono (Varese) dove iniziò giovanissimo ad avere dimestichezza con il legno tramite il fratello maggiore Luigi, ebanista. Fu probabilmente lì che incontrò anche gli Antoniazzi (che allora lavoravano lì). Andò poi a Milano a lavorare presso la ditta "Monzino e figli", dove lavorava appunto Riccardo Antoniazzi. Diventò in breve uno dei suoi migliori allievi ed iniziò a firmare strumenti, vincendo una medaglia di bronzo nel 1906 a Milano e una d'oro a Torino nel 1911. Restò a lavorare in questa sede fino al 1915 circa quando dovette partire per fare il militare. Morì in effetti durante la guerra il 15-5-1917.

Il suo lavoro è molto influenzato dallo stile del suo maestro Riccardo Antoniazzi del quale usava i modelli e copiava lo stile, ma è nell'intaglio della chiocciola che si riscontra la maggiore nota di personalizzazione dei suoi strumenti. La sua produzione fu ovviamente molto esigua visto la brevità della sua esistenza, ma le poche opere rimaste dimostrano il suo talento.

Bella vernice colore giallo arancio o bruno rossiccio.

*He was born in Verzago (Como) on 15 August 1884 but his family soon moved to Venegono (Varese). There he began at an early age to gain some experience with wood learning from his elder brother, Luigi, who was a woodworker. It was probably there that he met the Antoniazzi (who worked there at that time). Eventually he went to Milan to work for the firm Monzino and Sons where Riccardo Antoniazzi worked. In a short time he became one of his best pupils and began to sign his own instruments. He won a bronze medal in 1906 in Milan and a gold in Turin in 1911. He remained at this workshop until 1915 when he was called up by the military. He died during the war on 15 May 1917.*

*His work was greatly influenced by the style of his teacher Riccardo Antoniazzi. He used his models and copied his style. The most personal characteristic of his instruments is the manner in which he carved the scroll. Due to the brevity of his life his output was scanty but the instruments remaining today show that he had talent. Yellow-orange or reddish-brown in color, his varnish was lovely. He used the Monzino label (at times cut out as shown in the photo on p. 112) which he signed.*